

IL TRIBUNO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale, comunicati, necrologi, dimissioni e ringraziamenti, e gli annunci.

Dirigione ed Amministrazione
Via Proletaria, 6

ALLA RIBALTA Lo scandalo tittoniano

Il partito clerico pretende di essere un partito « giovine »; un partito ancora allo stato di verginità... Ed è invece già così vecchio, anzi, è ancora così evidentemente il vecchio fossile, medioevale, invano rimpalluzzito e impietisticato di comunisti, sotto i quali traspaiono le antiche grinzose scalfi!

Ecco. C'è quel Tittoni — ahimè ancora sempliciotto signor — se volete, commendatario — ma non ancora conte Tittoni, quel Tittoni, un bell'uomo, una bella figura decorativa — oh quanta specie quae non habet detestorum! — esclamerebbe la maligna volpe esopiana — tirato fuori d'improvviso dal quadro dei profeti da una di quelle misteriose e potenti forze « irresponsabili » che dominano il nostro costituzionalismo bel Paese.

Non gli basta. Egli patisce una nostalgia, una stasina, la nostalgia della nobiltà, la stasina di essere almeno conte. Ha veduto Prinetti — il fortissimo negoziante di biciclette — diventare marchese!

La sua prima cura, la sua suprema ambizione, fu quella di entrare nel nobilissimo « Circolo della Caccia » che è il sacro della nobiltà romana.

Ma altro è entrarvi, altro è esservi... di famiglia. La nobiltà nera e beragante dell'onesto Circolo ha sempre fatto al semplice signor e commendatario Tittoni, per quanto eccellenza, abiezione ostile ma sinceramente lieta.

Bisogna che egli si meriti, almeno, con qualche gesto meritorio, con qualche atto coraggioso, le nobilissime benedizioni.

Ebbene, adesso è fatta. Sua Eccellenza Tittoni aveva già mostrato molto coraggio dichiarandosi, in piena Camera, devoto al marchese Cornaggia. Or ora ha superato sé stesso: ha fatto nominare al posto di Commissario italiano, al debito pubblico ottomano, a Costantinopoli, il Marchese Theodoli.

Chi è il marchese Theodoli? Un giovane signore, gran visir, sportaman apprezzatissimo, influente membro del « Circolo della caccia ».

— E poi? — E poi è un pezzo grosso delle anticamere papali.

— E non ha altri titoli all'alto impiego, pagato con circa 80 mila lire di assegno annuo, e che ha delicate funzioni rappresentative e tecniche, in ambiente difficile.

La stampa è risorta: dalla ministeriale « Patria di Roma »; all'« Avanti », alla moderata « Gazzetta del Popolo » di Torino è un grido solo: « allo scandalo ».

La stampa ministeriale offesa o tacea o tenta di scoldare Tittoni, dando la colpa... alla Camera di Commercio di Roma.

E scandalo è. Ma che importa? In un altro paese lo scandalo è l'impeto della protesta pubblica travolgerebbe l'autore.

In Italia no. Le forze misteriose che hanno con un colpo di bacchetta magica trasformato il comm. Tittoni in un Ministro degli Esteri, lo proteggono. Ed ora lo faranno finalmente felice di estorsione accoglierlo al « Circolo della Caccia »... della aspirata ed onorabile.

UNO DELLA PLATEA

UN CONCORSO RINNOVATO

Ieri la Commissione per il monumento Verdi a Milano, s'adunò nel pomeriggio, conformemente a quanto si conveniva di rinnovare il concorso lasciando piena libertà di fissare le modalità alla Giuria stessa.

IL CONGRESSO DEGLI AGRICOLTORI

Ieri a Cagliari, all'intervento del ministro Rava, del presidente della Società degli agricoltori Cappelli, delle autorità, di numerosi senatori e deputati, delle rappresentanze di molte società agricole, e di circa cinquecento congressisti si è inaugurato il congresso agrario nazionale.

COMODITÀ TELEFONICHE

A Stoccolma la bolita postale telefonica a pagamento venne sostituita con delle bolite automatiche sparse nei punti principali della città, che rappresentano l'idea della semplicità e della comodità. La facciata anteriore, fatta a griglia, permette di accendersi, prima di accendersi, se la cabina sia occupata, e di evitare quindi le noiose aspettative; e l'introduzione dei soliti dieci centesimi nell'apposita fessura, anziché spinger fuori una garandola od altro, mette in moto il campanello di avviso per chiedere la comunicazione.

SPICCIOLANDO

La prima professoressa universitaria italiana

Sarebbe proprio il caso di ripetere col Parini (dedicando i bei versi alla neo-professoressa universitaria Rita Monti):

Bon poche donne valeroso e bello, d'italianità nel Tempio; e se ben che il tuo sesso, fra la corte, a noi carè ed umil ante, non si può parlar, a me le dotte, carie, immortali, se stesso; ma tu giti colà, vergin proclara, ove di quelle più l'orma è più rara.

E infatti un bel tanto è quello della prof. Monti, che sormontando vittoriosamente tutte le esigenze scientifiche non solo, ma gli ostacoli interposti da una consuetudine non severa di pregiudizi, riesce a conseguire ufficialmente la cattedra di anatomia comparata nella R. Università di Pavia, in sostituzione nientemeno che dell'illustre prof. Leopoldo Maggi — che fu un vero valore italiano.

La profazione al corso fa letta della prof. Monti (già libera docente di anatomia comparata presso l'Università di Pavia) il giorno 21 marzo, davanti a un auditorio affollato e plaudente.

Ed è questa la prima volta in Italia che a una donna viene affidato l'insegnamento affidato da una cattedra universitaria.

L'eredità che la prof. Monti raccoglie è un'eredità gloriosa, poiché il prof. Maggi — da poco rapito da improvviso malore — alla scienza — fu un uomo dotto, autore di studi classici e di opere scientifiche di grande valore.

Tanto più adeguato è significativo il fatto di questa nomina; perchè la professoressa Monti è stata giudicata non soltanto degna di una cattedra universitaria, ma degna della cattedra gloriosa di Leopoldo Maggi.

LA SPICCIOLANDINA

— O che c'è dunque qualcosa di nuovo? — Ha preso il volo. — Perché? Per dove? — Il par dove non si sa ancora: il perché è semplicissimo. Da buon figliuolo ha accompagnato suo padre. — Scappati foras? — E più che di aerea. Venuti a galla certi imbrogli del notariato. — Ho capito... Garini entrambi! Da qui proprio l'uno dell'altro!

Propagatasi per Torino la voce di quanto aveva operato Floriano nel caffè Sabalino, se mai taluno sentiva ancora in corpo la fragola di sparlar alto di lui, la dov'è spugnata più che di fretta e scampo di qualche nuovo edizione ad usum Lambertii o di qualche altro di peggio. Il conte Della Rinaldesca mostrava coi fatti di calpestare i dannevoli pregiudizi; ma per ciò forse doveva tollerare che l'infinito volgo di chi non sapeva o sdegnava imitarlo lo facesse segno anche in pubblico a suoi stupidi indegni attacchi!

Un giusto allarme AMARE RIFLESSIONI

Ho sotto gli occhi una circolare diramata dall'Ispezione Scolastica di Gemona ai Sindaci del suo circondario, il 27 aprile.

In tale circolare l'egregio ispettore, dopo aver ricordato alle autorità comunali le formalità da seguire nell'aprire i concorsi per le scuole vacanti, accenna al fatto — pur troppo trascurato da tutti, ma della più grande importanza nazionale — che di anno in anno « va facendosi sempre più difficile il problema di provvedere d'insegnanti queste scuole; nel corrente anno scolastico poi s'è dovuto rinunziare a coprire con personale abilitato perfino parecchie scuole; classificate, alcune delle quali sono state riaperte, come s'è potuto, appena appena nel passato febbraio ».

A nessuno può sfuggire la gravità delle parole dolorose dell'egregio funzionario che, posto all'avanguardia delle genti italiane, vede a poco a poco farsi sempre più debole il suo esercito magistrale dinanzi agli assalti continui e vigorosi dei slavi e tedeschi, cospiranti o minaccianti non solo di barbarizzare la nostra terra irredenta, ma anche quelle che presentemente pagano le tasse al fiscalissimo Governo italiano.

Poiché la questione è semplice e chiara, ogni scuola chiusa in Italia vuol dire una difesa di meno contro le insidie che i popoli condanti vanno tendendo quotidianamente alla nostra integrità politica, etnica e morale.

Ed è pure semplice, chiaro e da lungo tempo previsto questo stato doloroso di cose specialmente e soprattutto in Friuli. Da anni e anni i maestri, nei loro congressi, vanno discutendo sul pericolo che sovrasta alla scuola primaria d'Italia; e cioè la scomparsa dell'insegnante maschio e la deficienza dell'insegnante femmina.

Ultimamente a Vicenza, nel Congresso Regionale dell'anno scorso, il professor Mastella — testa filosofica come la rivelativa parba — non volle trarsi ripugnanza, applicando la legge Orlando, l'attenzione dei colleghi sull'invoco coefficiente, portato da « istruzione » legge, alla guerra, che uomini e cose fanno all'elemento maschile nelle scuole elementari.

Fra pochi anni — diceva egli — voi avrete una classe magistrale quasi interamente femminile e allora la scuola risponderà a tutte le sue funzioni?

Ci fu chi rise della paura del buon Mastella; chi invece si fece pensoso; chi infine fece un cenno di scoraggiamento rassegnato, quasi volendo dire: « ciò è fatale ».

Ma al pericolo e al danno che deriva, alla scuola primaria dalla soppressione continua del maestro ora se ne aggiunge un altro: la mancanza anche delle maestre per colmare i vuoti che vanno facendosi e coprire i vuoti posti. Coal il problema si complica ognor più.

Presso di noi friulani, posti all'estremo lembo d'Italia, il male si palesa in forma acutissima e non si può più oltre rimanere in silenzio senza mancare a un vero dovere di patria.

Già la Scuola Normale di S. Pietro al Natigone venne fondata con molte agevolanze — con lo scopo precipuo di preparare un esercito di maestre da collocare nelle terre nostre contigue: avanzare degli slavi e dei tedeschi. — Ma come rieviamo quotidianamente non basta al completo assente di insegnanti, che non quella di Udine, tale scuola fornisce annualmente sul mercato scolastico provinciale, sono un numero inferiore alla richiesta annua.

Peccato che la stoffa di certi uomini Dio l'abbia fabbricata si scarsa! Ce ne sarebbe tanto bisogno di maggior quantità a questo mondo!

III. Il sole della felicità se qualche po' rifugge qui in terra non è che per rendere più buia e paurosa la notte dell'infortunio.

Contro di questo non vale sondo di virtù o di preghiera; quando l'ora sua è scoccata vi colpisce inesorabile e dove prima regnava il gaio sorriso e la letizia passano a dominare la disperazione e le lacrime.

Floriano e la madre stavano per fare un' di se stessi l'esperimento di questa verità dolorosa.

Da parecchio tempo sul loro capo splendeva il sole della gioia: era proprio naturale che rapido volgesse ormai all'ocaso, cedendo il luogo alla tenebra della disgrazia.

E giova notare una circostanza assai singolare: che ogni anno nella provincia nostra vengono numerosi insegnanti dalla Romagna; baldi figli di quella forte terra che portano nella classe magistrale frilana un apprezzatissimo contingente di energia e di intelligenza. Eppure con tutto ciò gli insegnanti difettano e le scuole stanno chiuse o si aprono molti mesi dopo, con personale... non abilitato e quindi — anche ammesso in esso le migliori intenzioni — inadatto allo scopo.

Il danno che ne deriva è immenso e si farà più grande specialmente nell'avvenire quando farà sentire completamente tutti i suoi effetti.

L'egregio ispettore Benedetti per rimediare a tale minaccia — che pende sulla Regione intera e sopra tutto sulla provincia nostra — lancia l'idea che si cerchi in tutti i modi di dare sviluppo e frequenza numerosa alle scuole normali friulane (S. Pietro, Udine e Sailla) venendo in aiuto agli allievi maestri — con numerose borse di studio pagate dai Comuni stessi.

E si rivolge specialmente ai Comuni della Capria, che potrebbero istituire borse di studio, vincolando le famiglie dei giovani, che lo godranno, a una restituzione rateale dopo finiti gli studi.

In questo modo si avrebbe il vantaggio di accrescere il personale insegnante passando « di colà » attaccamento al suolo, ad « avra » di pronta, costante, e sicura azione.

La proposta è ottima e speriamo che non cada fra la solita spazia: i Comuni, il Consiglio Provinciale scolastico, le autorità provinciali e le rappresentanze comunali delle sedi delle tre scuole normali, dovrebbero interessarsi e subito della cosa.

Ma io sono un po' scettico: temo che i Comuni — in generale non molto espansivi e generosi in fatto di scuole — stentino a tirar fuori dei quattrini anche per gli allievi maestri!

Chi invece dovrebbe pensarci è sul serio il Governo; poiché il problema non è soltanto friulano, ma anzitutto è nazionale. Il Governo invece penserà che è meglio fabbricare dei forti a condire e lasciare le scuole deserte piuttosto che vedere le scuole numerose e affollate e qualche forte di meno.

Per il bilancio della Guerra alla prossima tornata del Parlamento si voteranno — nessuno lo può dubitare — 200 milioni in più e a strepitosa maggioranza: per quello dell'Istruzione non vi sarebbero cinquanta deputati che voteranno 100.000 lire di aumento per lo scopo da noi studiato, né si troverebbe un ministro di P. I. che avesse il coraggio di proporlo.

Povera Italia!

ENRICO FORNASOTTO.

Calidoscopo

L'onomastico. — Ieri 3 maggio, ritrovamento della S. Croce. Il prezioso legno che aveva servito alla morte di G. C. orasi da primi fedeli sepolto sulla vetta del Calvario. S. Elena, madre dell'imperatore Costantino, fattene eseguire accurata ricerca, la ritrovò nel 336; e s'introdusse perciò la festa dell'onomastico ossia del ritrovamento della S. Croce.

Effemeride storica. — 3 maggio 1599 — A Cividale mons. Riccio deono pone la prima pietra nelle fondamenta della nuova chiesa del Redentore a S. Rocca. Ciò col consenso del patriarca non avendo questo potuto entrare in Cividale per sospetto del contagio della peste. (Storico della casa di Cividale Vol. O. p. 263.)

Nello svoltare da un angolo d'un via, ecco, faccia a faccia apparire un aspetto che le fece riflettere il sangue sul viso e le cagionò un tremito subitaneo per tutte le membra e più nelle gambe che parvero non volerla più reggere.

Era stato uno sguardo solo, un solo momento, ma avevano saputo in lei operare questa trasformazione.

In quella figura ella aveva ravvisato Gennaro che, a sua volta, s'era accorto di lei, misurandola d'una lingua indefinibile occhiata.

Dopo l'ingorghiamento improvviso, ciascuno dei due aveva continuato in senso inverso dell'altro la propria strada, come fanno due nubi gravide di elettricità che sprigionano dal loro grembo nell'incontrarsi, e quindi proseguono per l'immensi campi dell'aria la via tracciata loro dal vento e dalla procella.

Però se, fatti pochi passi, Margherita avesse rivolto indietro la testa, avrebbe scorto Gennaro che, costato dal corriere, la guardava di nuovo e in guisa sempre più strana.

CONVEGNO dagli insegnanti delle scuole medie

Forlì, 30 aprile 1905

Gennarico Baroncelli. (rid.) Quanto grande sia l'importanza della soluzione del problema giuridico ed economico per la classe insegnante delle scuole medie, niuno lo può disconoscere, poiché anche lo stesso ministro ne conviene e cerca di affrettare il responso delle Camere. Siccome però i professori sanno che è poco confortante il gallarsi nelle illusioni, che per ottenere almeno qualche cosa occorre agitarsi, quelli della sezione di Forlì hanno invitato a convegno, tutti i loro colleghi della Romagna e regioni limitrofe, federati e non federati. Perché così, con ogni momento della lotta a comune vantaggio, possano con una manifestazione alta, solenne e dignitosa, oltre far sentire la loro voce, anche far un passo grandissimo e forse il decisivo verso la conquista di ciò che è loro diritto.

Difatti oggi in Forlì, convenivano ben oltre sessanta professori (dei quali 32 foresti e 28 della città); 21 sezioni erano rappresentate (le frazioni, quelle di Ancona, Mantova, Arezzo, Fermo, Fano, ecc.) e 28 avevano aderito.

Il Consiglio Federale era rappresentato dal prof. Alberto Conti, assisteva pure il prof. Kirner.

A presidenza viene proclamato il prof. Alcide De Porto che ringrazia, portando un saluto agli intervenuti ed augurando pronta riuscita.

Prima di intraprendere la discussione il prof. Alberto Conti, grazie all'assenza del Consiglio Federale e fa alcune raccomandazioni per il buon esito del convegno.

Il relatore prof. Giuseppe Legnani del Regio Liceo di Forlì, fa una detta chiara ed esplicita relazione sul l'oggetto dell'ordine del giorno; Legge sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie. Regolamento relativo e sua applicazione.

È presente al Congresso la molta illegalità che accadono oggi giorno causa il non giusto Regolamento. Ed propone il seguente ordine del giorno: « Il Congresso di Forlì, preso atto del disegno di legge proposto dal Governo sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie, raccomandando vivamente venga approvato dal Parlamento colle seguenti modificazioni: »

Art. I. — nell'ultimo comma siano tolti i comandi;

Art. II. — nel comma 3° che i concorsi vengano regolati prima che la presente legge divenga esecutiva;

Art. V. — abolizione dell'ultimo capoverso;

Art. VI. — che le classi aggiunte vengano assegnate ai professori delle classi ordinarie dividendo fra essi le materie;

Art. VII. — aggiunta al progetto ministeriale stabilendo le promozioni per merito pari a 1/3 delle promozioni per anzianità;

Art. XVI. — sia ripristinato il progetto ministeriale.

Terminata questa discussione, il prof. Guido Cesaroni di Lugo propone un articolo aggiuntivo che prescrive che i facenti parte del Ministero della P. I. siano tutti della classe dei professori, perchè più adatti, ma viene respinto.

Approvato è che nella compilazione del Regolamento in esecuzione della detta legge siano chiamati anche i professori delle scuole medie.

Si passa quindi alla discussione del inalzata all'onore di propria nonbete, ridottasi a casa pressochè subito, con tutta la maggior calma che le fosse possibile di raccogliere si diede a considerare l'incontro seguito, sentì purtroppo che in lei non era smorzata completamente ogni reliquia di quell'incendio che vastissimo in petto le aveva arso un giorno per l'incontro.

(Continua).

APPENDICE

TELEFONO SANZI

FATALITÀ

Racconto originale italiano

« Oh! »

« Ma senza sangue ve! E qui raccontò tutta la scena. Poddi di appresso, nell'uscire di casa un mattino Floriano s' incontrò faccia a faccia con Giulio che non aveva più riveduto dalla sera del colloquio riferito più sopra. »

« Gliel'hai proprio voluta appioppare una lezione coi fischii! — fece Davari con cara allegria. »

« Non te l'avevo detto gli rispose il conte, esso pure in tono gioviale. A non dargliela, credimi, ci avrei fatta una malattia. Del resto sembra che la lezione non sia andata perduta; perchè, almeno ch'io sappia, non si fa più vedere, dove prima usava trovarsi. »

« E l'assicuro io che non si farà veder per un pezzo. »

3° oggetto: Necessità di un'azione concorde e vigorosa per il miglioramento immediato delle condizioni economiche e per la tutela efficace di tutti i loro diritti.

Il relatore prof. Legrandi dopo elaborata relazione, dalla quale risulta chiara e nitida la condizione degli insegnanti, propone il seguente ordine del giorno:

« Gli interessati, considerando parimenti le ultime dichiarazioni ufficiali ed ufficiali del Presidente del Consiglio e del Ministro della P. I. indicano a bene sperare per la pronta presentazione di un progetto di legge per il miglioramento delle loro condizioni economiche: considerando che le indebitate riunioni parlamentari possono porre ostacoli gravi ad esso progetto e in via subordinata questo può essere tale da non comprendere tutte le legittime aspirazioni della classe, giudicano necessario, mantenendo una corretta agitazione in proposito, che tutte le forze scolastiche preesistenti non disino e nei mezzi, e nei tempi, e nei modi ad un'azione tanto più efficace, quanto più farsi concorde e vigorosa ».

Dopo una vivace discussione sull'indirizzo politico o no dell'agitazione, viene messo al voto un ordine del giorno

Interessi e cronache provinciali

FIERE e MERCATI

Domani mercato a Gorara, Mariano, S. G. Cervignano, Portogruaro.

SAOILE

La serata d'onore

(Brevetto dal vano) (per espresso) — Da circa due mesi una Compagnia lirica diretta dal tenore Castagnacci, dava un corso di rappresentazioni d'opera al nostro teatro: e per dire la santa verità, considerati i mezzi dei quali l'artista poteva disporre, mezzi economici e tecnici — e conciossi i redditi sui quali egli doveva far assegnamento — i risultati furono soddisfacenti: ohimè, per quanto brontolano gli ignoranti, ora ad ogni svolta dei nostri boulevard sentite saltare: « Spirto gentile », di qua; « Infelice tu credi », di là; « Violetta dei penitenti », ecc., insomma un vero florilegio lirico.

Passa per l'incanto e vergine anima popolare il soffio vivificante dell'arte, che come ogni sa, ingentilisce e affina. Lode dunque a questo intraprendente signor Castagnacci: che di mezzo al rovescio delle difficoltà ha saputo trarsi con suo onore e diletto del pubblico. Lasciar passare il saettio tragico dell'altra sera sarebbe un gran peccato: era la penultima recita e serata del Capo Compagnia.

Lo spettacolo annunciato per le 8.30 alle 9.30 ancora non cominciava: ma ecco che un giovane concettoso dilettante anche in canto, esce al proscenio e dice che per improvvisa e documentata indisposizione della prima donna, anziché la Traviata doveva eseguire un pot pourri di varie opere; liberi quei signori ai quali non avesse piaciuto il forzato cambiamento, di ritirare l'importo del biglietto e d'andarsene.

L'avviso giungeva un po' tardi, ma il buon pubblico dopo brevi mormorii s'acquietò.

Principiò allora il giovine dilettante a cantare due romanze e s'ebbe i primi applausi; poi il basso in un'aria del Don Carlos fu festeggiatissimo, tanto che l'uditorio pareva soddisfatto. Così si venne al terzo atto della Traviata; e qui le cose presero un aspetto cupo.

Si presentò anche la prima donna ammalata: un attore fu visto prendere accordi col direttore d'orchestra e accadde che mentre la indisposta Violetta romanticamente gestiva facendo, il clarino assunse la parte del soprano, mentre la seconda donna cantava la parte della prima, ma in terza persona: un sempiterno del pubblico odorando la pochezza esteriore del suo parere, affidandolo a una nota flatuata di sibilo: un secondo di silenzio, quindi Alfredo, portando nella vita vera il sacro fuoco del dramma, irato, fulminò uno sguardo al lobbione, roggendo l'anatema: « chi è stato? poi l'istruito continuò alla stessa maniera: se non che si finale si vide Alfredo ascir di scena furioso e si seppe poi che accompagnato da varie persone corse a chiedere severo conto all'insano ed insano fasciolino.

Il teatro si commosse: le signore (o povere signore) cominciarono a squittire, e, raggraziando a raggraziando, i loro teneri nervi sussultarono, come corde d'arpa, tentate da mani villane: Chi non ricorda non dopo compassionevole quella scena?

Cinque minuti di riposo e quindi rialzatisi la tale toccò al baritone « il vincitore dei secoli », dell'Ernani: ma fu al presentarsi, in scena del sig. Castagnacci, come un leone pigro di pulcino, e quindi si aggiunsero più inaspettati gli zitti e poi divennero rumorosi e assordanti: ed ecco tutto il teatro diventar palcoscenico, con recitativi dialogati, la crescente inquietudine. Povere signore, qual dura prova per loro cervelli...

Pirner-Crociati; conforme al prece dente, all'intuori dell'ultima parte: « Premesso l'ordine del giorno del relatore, senza entrare in questione politica, per raggiungere i comuni intenti, tutte le associazioni dei professori agronomici d'accordo ».

Il relatore insiste sul suo ordine del giorno, aggiungendo che la federazione deve avere un indirizzo politico laico democratico senza orientamento fesso, per cui tutti potranno essere concordi. E' approvato l'ordine del relatore.

Su questo oggetto, moltissimi prendono parte alla discussione, fra i quali il prof. Broglio che definisce molto bene la condizione dell'insegnante, censura il Governo per le spese improduttive e non morali della nazione, che è molto applaudito.

Il prof. Conti — stante l'ora tarda e le condizioni degli intervenuti — propone la sospensione assoluta.

E' approvata l'assemblea di solologia fra gli applausi e gli auguri di riuscita.

Coraggio, egregi professori, dimenticate le questioni che vi hanno disgiunti, tenete a mente che l'unione fa la forza e conduce alla vittoria; unitevi, combattete energicamente perché la vostra è questione santa e giusta... abbiatevi i miei auguri di riuscita. Forza e coraggio!

GENOVA

I casi di una maestra

Il prof. Satta ci scrive:

Circa quindici giorni or sono il Gazzettino, la Patria del Friuli e il Corriere delle Maestre di Milano hanno pubblicato delle notizie dolorosissime riguardo ad una maestra elementare, la quale fatta venire dalla Sicilia avrebbe avuto, veduta quel, un mar di guai veramente tristi e pietosi.

I dolori di questa infelice e disgraziata maestra sarebbero stati evitati, secondo le corrispondenze dei giornali sopra citati, dal R. Ispettore di Genova prof. Benedetti, al quale, se non con molta chiarezza, certo con allusione abbastanza determinata, si avrebbe dato l'epiteto di « mercante di carne umana ».

Per l'affetto grandissimo che nutro per la classe dei maestri elementari, alla quale appartengo, ho creduto opportuno di fare un'inchiesta su questo proposito.

Senza tema dunque d'esser smentito e a base di testimonianze documentate ho la viva compiacenza di poter dichiarare che le sofferenze attribuite alla maestra, per colpa della sua nomina nel Friuli, sono del tutto immaginarie. Per interessamento umanitario, franco, sincero dell'Ispettore, essa fu invece tolta da una situazione invero penosa, perché, senza appoggi, trovavasi in Sicilia, maestra della Romagna, desiderosa di avvicinarsi alla propria regione. Venuta qui in gran ritardo, non per colpa sua, e quando il posto assegnatole era già occupato, fu, per opera dello stesso Ispettore, nominata in un altro paese dove percepisce — invece di sessantadue lire prima assegnate — ottantadue lire mensili, oltre aver avuto dal Comune, su proposta e interessamento dell'Ispettore, cinquanta lire per indennità di viaggio.

Non voglio dissimulare in altri particolari. Solo dirò che io sono molto restio a far elogi, ma in questa vertenza non resta invece che encomiare altamente l'azione nobile dell'Ispettore Benedetti, il quale, anche in questa circostanza, si è mostrato un uomo di ottimo cuore e premuroso di procurare il bene dei maestri elementari.

Anche la maestra, della quale ingiustamente s'è parlato e scritto, è di questa mia opinione, per cui spero nella lealtà del Gazzettino, Patria del Friuli, e Corriere delle Maestre per una giusta e doverosa rettifica.

Genova, 2. — Il primo maggio a Genova passò come tutti gli altri giorni dell'anno.

I soli fornai, d'accordo coi padroni, si astennero dal lavoro dopo aver preparato pane sufficiente per oggi. Vestiti a festa si recarono in massa nella vicina borgata di Manigaglia e nell'osteria Cedaro bacchettarono. L'allegria, si capisce, regnò sovrana; vennero fatti molti brindisi fra cui indovinatissimo quello del sig. Zanni Giuseppe segretario della sezione di Genova.

Servizio d'illuminazione pubblica. — Ieri, primo maggio è scaduto il termine entro il quale dovevano essere presentate le offerte relative al concorso, indetto dal nostro Municipio, per servizio d'illuminazione pubblica dell'intero dell'abitato, delle due strade che conducono alla Stazione ferroviaria, degli uffici comunali e della scuola d'Arte.

Un concorrente furono due: i fratelli Morgante e la Società « Lux di Stoccolma ».

I fratelli Morgante adotterebbero la elettricità ad incandescenza prendendo la forza idraulica da un salto di loro proprietà sul fiume Ledra a 300 metri a valle della Filatura Cascami di seta e distante quattro chilometri circa da Genova.

Eccovi in succinto gli estremi dell'offerta: per l'illuminazione delle strade 80 lampade dell'intensità luminosa complessiva di 1000 candele. L'ubazione delle lampade sarà da convenirsi coll'amministrazione comunale. Per Municipio e per le scuole serali 24 lampade della forza complessiva di 320 candele.

L'orario d'illuminazione è il seguente: Gen. dicembr. dalle 16:1/2 alle 7 1/2 Febr. novemb. » 17 1/2 » 7 Marzo-ottobre » 18 » 6 1/2 Aprile-settembre » 18 1/2 » 6 Maggio-agosto » 19 » 5 1/2 Giugno-luglio » 19 1/2 » 4 1/2

Il consumo annuo sarà di lire 3400 da pagarsi in tre rate posticipate. Le spese per le lampade e il cambio delle lampadine saranno a carico degli assuntori, quelle per i sostegni a carico del Comune che dovrà pensare per la posa di questi e per i permessi di passaggio della conduttura elettrica.

Per i privati che volessero profittare di questo sistema d'illuminazione si faranno dei contratti speciali a seconda dell'orario.

Prezzo annuo massimo lire 2.50 per candela.

A garanzia del Comune la ditta la sia in mano dell'amministrazione la metà del primo canone.

La durata del contratto sarà di anni 15.

Queste sono le proposte dei fratelli Morgante che assieme a quelle della « Lux », che non conosco, saranno discusse nella seduta di Giunta di giovedì sera.

Non sa che cosa pigliarsi — il solito ineffabile amico della Patria, che come le famose ombre del passato si fa vedere nei momenti di gran pericolo, scorga nel suo giornale prediletto una articolo in cui mal della punta contro il capo dell'amministrazione comunale che accusa intempestivo di radicalismo.

Infatti a sostegno della sua tesi accusa non i clericali, che sempre si mostrarono avversari alla vanità degli alpini, dicevano essi in difesa della morale (!!!), ma accusa i radicali, che nel consiglio comunale sono in minoranza, di fare il danno del paese per mire politiche.

Così — continuò — il battaglione (I) Genovese andrà a Salerno; e cioè si capisce... per merito dei radicali!

E' la continuazione del canto di Gervasio; se domani cade la torre del castello, si dirà di certo... sono cause quelli « della punta di radicalismo ».

Povera logica, povero amico, povera Patria!

Non è necessario tan tergiversare, bisogna aver coraggio di dire le proprie opinioni con franchezza e con onestà. Bisogna far sapere al pubblico che l'unico che fa, e fa anche troppo, è il sindaco signor Antonio Stroili.

Prova se sia il fatto che un assessore da tre mesi dimora a Padova, un altro fa il giardiniere, un terzo è ammalato, un quarto non può mal prender parte a nessuna seduta... per affari professionali, un altro fa quello che può e così si pretende che la baracca vada avanti!

L'amico della Patria dovrebbe almeno sapere che i radicali, che tanto gli danno sui nervi, non hanno votato per uomini che oggi reggono le nostre sorti rappresentando marcatamente la coalizione clerico-moderata.

Lavi dunque i panni in casa sua, e se senti forte il bisogno di tirare le orecchie a qualche duno bominò... tirare le sue e si stoghi poi con quelle dei suoi rappresentanti!

Il forestiero a Genova. — E' questo il titolo di una interessante guida di Genova uscita dalla nota tipografia Bonzani e messa in vendita al mitto prezzo di cent. venti.

In essa sono contenute tutte le indicazioni di uffici, collegi, scuole ed altro esistenti nella nostra città; vi è un cenno storico delle sue vicende, dei suoi monumenti e dei suoi nomi illustri.

Tutto ciò è esposto in forma chiara e facile da rendere la guida alla portata di tutte le intelligenze.

Pordenone, 2. (Simplicissimus) — Al « Tagliamento ». — Il foglietto pordenonese, gratuito patrocinatore delle autorità comunali, se la prende un po' con noi a ragione dell'appunto che abbiamo creduto di dover muovere loro per il contegno di piccolezza devota, tenuto nella visita del pastore-vescovo.

E con un fare tra il maestro saccente e la mosca cocchiere dell'opinione pubblica, scherza sulla pretesa gioventù e sulla memoria nostra.

Abbi! triste cosa, senile Tagliamento, l'invidia alla gioventù, e sintoma di vecchiezza decadente il mal occhio verso ciò che è o pare esser nuovo!

Responderò in breve al Tagliamento, col quale non ci siamo ancor misurati sul terreno della polemica, e risponderò oggi e sempre fin che ne sarà richiesto con quel metodo di cortesia che il giornalismo appreso ed esercitato in altri siti ha reso in me famigliari.

Di quello che scrivo, lo sento e voglio in fatti aver l'obbligo di rispondere non solo dinanzi alla legge, ma dinanzi al giudizio degli uomini onesti, anche se avversari, anzi perobè tali.

Ed io amo credere onesti gli scrittori del Tagliamento.

Veniamo ora alle loro opposizioni. Lasciando stare le questioni di minore importanza, de minimis enim non curat praetor, affrontiamo subito quello che è l'argomento principe per lo scrittore del « Tagliamento ».

Voi, dice in sostanza il foglietto passato, non potete accusare di clericalismo e nemmeno di clerofilia l'autorità comunale perché sindaco e Giunta tennero un contegno simile, anche nella occasione del congresso della Società Operaia.

Ora non è chi non veda che il congresso in questione, ritentando un carattere eminentemente politico, non ha proprio nulla a fare con la visita del vescovo.

Noi che se abbiamo corta vita, come pretendono gli uomini del « Tagliamento », pure vantiamo buona memoria ricordiamo che a quel congresso presero parte Società ad uomini di ogni colore.

E ci parrebbe di far torto all'intelligenza dei lettori nostri, se il supponessimo capaci di equivocare come il « Tagliamento » (la politica alcune volte fa velo alla vista) nel carattere essenzialmente diverso delle due feste.

Ora a noi duole, e lo ripetiamo, vedere un Sindaco, uomo di scienza e di buon senso, per criteri utilitari di logica tall'irrandia, metterci d'un tratto a cristianeggiare a clericalissimo ha obbietto.

Gran giustuziano il tempo! arriva sempre il giorno in cui si devono ripagare i benefici di carte allenate! — Serva me, serva me.

Né l'atto del Sindaco nostro si può attribuire ad ostacolo, verso la volontà della maggioranza dei cittadini; Pordenone non è città della del partito nero, tutt'altro, e lo prova la essenza assoluta di così dette persone civili nel corteo clericale.

E ci spiace la presenza di qualche persona in questa compagnia, anche perchè la crediamo, per professione, per intelligenza, per studio, una di quelle che comprendono la antitesi aperta ed ineluttabile tra le dottrine inquisite con l'educazione del cristianesimo e le rivelazioni delle scienze naturali moderne, e che trovano il coraggio di difendere i diritti della ragione contro le pretese della superstizione.

Rinnanziamo i volontari, perchè siamo alieni da gerli petteggianti, a riportare in e tenso ad a commentare gli incidenti che ci vengono riferiti come avvenuti al bacchetto: l'uno al potere temperato incassato da un sermone dall'animo bollente sotto la stola; il dispetto del sindaco che ricordando in quel momento d'esser il rappresentante del re vuole abbandonare l'adunanza; il disprezzo del vescovo che con una mossa piena di savoir faire saluta i sovrani e riesce a trattenerne così il Sindaco.

Tutto questo, visum tenentis, amoff ha un sapore ferravilliano di commedia vandivilla.

Il povero Pilotto, l'autore del Festival di un gran amo, ne avrebbe fatto una bella scena di una delle sue comichissime produzioni.

Spillimbergo, 1. (rit) — Nonna Maria, Orlandi. — Due belle gioventù, due nobili cuori, l'avvocato Maria Marco di Daniele e la signa Lidia Orlandi si son giurati, oggi fede d'amore. Se una luttuosa circostanza impedì al largo studio di amoi di prendere parte al corteo nuziale, pure mai alcuna scorse d'auguri salì più spontanea ed invocare benedizioni sopra fine onori che in uno s'allacciano indissolubilmente.

Finite le funzioni al Municipio, formavano in Chiesa, un mezzo di grazie le amiche che degli sposi conoscono l'anima delocata.

Padrini al Municipio furono il sig. Maria Pietro fratello dello sposo ed il sig. Carlo Rosini; in Chiesa la graziosa Lidia Rosetti ed il fratello dello sposo, facevano parte del corteo i parenti.

A messa Santa la famiglia della sposa offrì con signorile cortesia un sontuoso lunch.

Alliegra e disinvolta Lidia Marin mutava la fine e graziosa toilette di abito in quella severa di viaggio e partiva, felicissima, coll'amato per un lungo viaggio nel Continente.

Dal cuore l'augurio vada verso i felici e possano avere giorni che il sole fa lunghi ma che la felicità fa brevi.

Numerosi i telegrammi e le lettere d'auguri pervenuti agli sposi dall'Italia e dall'Estero in questa luttuosa evenienza ed ammiratissimi i molti e splendidi regali offerti dai parenti e dagli amici.

Tolmezzo, 2. — Il nuovo presidente della S. Operaia. — Ieri sera la Società Operaia si riunì in assemblea per passare alla nomina del suo presidente in seguito a rinuncia del sig. Vittorico Molinari.

Venne eletto il sig. Gio-Batta Ciani.

Pro-ferravia Carnica. Il Consiglio comunale di Amaro nella seduta di ieri votò in seconda lettura la spesa di concorso per la costruzione della ferrovia carnica.

Arresto. A Fontalba tale Antoniacomi Luigi fu sperando, di anni 45 di Forni di Sopra venne dai carabinieri di colà tratto in arresto perchè sprovvisto di mezzi di sussistenza.

Venne tradotto alle Carceri mandamentali di Ampezzo quindi a questo giudiziario per scontarvi la pena di 28 giorni per altro reato.

Palmanova, 2. — Fiori d'arancio. — Questa mattina a Ioanniz (Ilirico) l'egregio nostro Sindaco Andrea Vassili, giurò fede di sposo alla avvegitata signorina Clara Biasoli, un vero fiore di bontà e di bellezza.

Furono testimoni alla firma il Dr. Stefano Bortolotti e il sig. Paolo Cirio.

Nella lieta circostanza, il nostro amato Sindaco venne fatto segno a una larga, spontanea dimostrazione d'affetto perchè amici, impiegati ed anti moral fecero a gara per portare alla coppia gentile voti e doni e tal segno che il Sindaco nostro ne rimase vivamente grato e commosso.

Gli sposi felici stamane alle 9 partirono alla volta di Venezia, per proseguire per la incantata Biolla.

Giungano alla coppia felice i nostri auguri più fervidi.

(Agli auguri che il nostro corrispondente e tutta Palmanova inviano all'egregio Sindaco Vassili uniamo i nostri, fervidissimi. N. d. R.)

RETI ASSOCIATI
ORA LIVA
per Famiglia,
perire ed Albergi.
Esportazione
agosto ed al minuto.
P. Saffi, Cuneo.

Servizi
Udine
a cavalli
e viaggiano
Dal 1°
a com
pubblico
è un
servizio
Corriera a
cavalli Udine
Corriera Po
Caterina,
va di fronte
alla
Macelleria
di
P. Saffi, Cuneo.

Registra
ollari di Cassa
"Nonal"
Espos
ampionaria
E
Marsator
la Farm. Pabriz)

Acqu
Petanz
dal Ministero
brevettata « L.A.
SAKUTAR
certificati puramente
italiani, fra
del comm. Carlo
Saghiere
mezzano
Re Umberto I
— uno del
Quirico medico di
S. M. Vittor
na III. — uno del
ov. Giuseppe
medico di S. Leone
XIII — un
com. Guido Baccelli
direttore del
Generale di Roma
ed ex
Minis
pubbliche Istruzione.
Concessio
Italia:
A. V.
Udino.
Rappresentato
Angelo Fabris - Udine

Premiato
nico Farmaceutico
Giordano
LEO
Emu
Pedrecca
d'olio puro
merluzzo inaltera
bile con iper
e soda e sostanze
vegetali.
e per la sua inalter
bilità è
tutte le migliori.
Essa gode
te la fiducia del
pubblico per
i risultati ottenuti
nelle pers
Anania, Raschida,
Soropola, Ca
Di sapore
mo viene digerita
ed assimilata
assoluta.
Premiata
d'oro all'Esposi
zione intern
Roma, 1903; Pa
rigi, 1904;
e medaglia d'oro;
Firenze, 19
e d'oro, Londra,
1904; Gran
medaglia d'oro.
Vendita
a grande lire 8.00;
media lire 1.00 franco
nel regno.
diventatori.

OZO
Premiata
noso Serafini
Rimedio
nuovo contro
O
Si vende
presso il
preparato
Serafini —
Taranto
L. 1.50
e la farmacia.
— Un
sguo verso
rime. (cura com
pieta) L.

colta dei disegni eseguiti dai nostri operai, i quali dimostrano di comprendere con una passione ed interesse i grandi vantaggi che loro reca questa istruzione.

Ad Esposizione finita
Il comm. Loschi ci manda con preghiera di pubblicazione:

Con mio biglietto in data 14 aprile, inserito nei giornali, avevo promesso di rispondere, ad Esposizione finita, a certe pubblicazioni del Giornale di Udine.

Ugò Loschi
Provvidenti consules ne quis respublika detrimenti capiat! (M. D. R.)

Tipografi udinesi e Obnegliano
Domenica mattina un gruppo di tipografi udinesi ha stabilito di recarsi in gita, con meta Conegliano, per solennizzare il 31° anniversario della fondazione della Società.

Per le opere di fortificazione
Ieri sera è passata dalla nostra stazione, diretta, parte a Gemona, parte a Chiusaforte, una compagnia del 5° Genio Minatori, proveniente da Torino.

Il Giornale di Udine
a proposito delle feste del primo maggio ama fare molte considerazioni sue particolari.

Una visita al Manicomio
Ieri nel pomeriggio, due membri della Deputazione provinciale di Rovigo giunsero a Udine coll'intendimento di visitare il nostro Manicomio provinciale.

Sordo-muto scomparso e ritrovato
I famigliari di un tal Mariotti Paolo di Angelo d'anni 64, da Pagnacco, un povero orfano sordo-muto, avvisarono l'Ufficio di P. S. che si era allontanato da casa.

Stag. ed assaggio delle sete.
Sete entrate nel mese di aprile: greggie colli 59, chilogr. 5815; trame colli — chilogr. —; organzini colli — chilogr. —; totale colli 59, chilogrammi 5815.

La macchina da cuocere
offerta dalla Camera del Lavoro e vinta col numero 259 toccò in sorte alla domestica del proprietario della Trattoria « alla Colomba » in via Aquileia.

Dal Bollettino degli Interni
(Amministrazione provinciale) togliamo che Rothagnoli, alunno di ragioneria a Udine è trasferito a Porto Maurizio.

I coscritti della classe 1885
Oggi alle 10 si è aperta la sala di leva per Pesame definitivo dei giovani della classe 1885.

Una lotta
Ol' giunge da Ronchis di Latisana la triste notizia che colà è morta improvvisamente la signora Adriana Valentini, madre del co. Guaiterio Valentini, segretario e coo segretario della nostra Camera di Commercio.

Una lotta
Ol' giunge da Ronchis di Latisana la triste notizia che colà è morta improvvisamente la signora Adriana Valentini, madre del co. Guaiterio Valentini, segretario e coo segretario della nostra Camera di Commercio.

Una lotta
Ol' giunge da Ronchis di Latisana la triste notizia che colà è morta improvvisamente la signora Adriana Valentini, madre del co. Guaiterio Valentini, segretario e coo segretario della nostra Camera di Commercio.

Una lotta
Ol' giunge da Ronchis di Latisana la triste notizia che colà è morta improvvisamente la signora Adriana Valentini, madre del co. Guaiterio Valentini, segretario e coo segretario della nostra Camera di Commercio.

Oste aggredito
L'altra sera nella vicina Paderno, mentre il conduttore di quella Cooperativa di consumo, sig. Raimondo Innocenti si accingeva a recarsi a letto, una comitiva di giovani penetrò nei locali, impedendo ad Innocenti di salire al piano superiore.

Buona usanza.
Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Teatri ed Arte.
Teatro Minerva
L'ultima di « Virtus »
Le dimostrazioni al m. Montico

Teatro V. E. (già « Nazionale »)
Concerto
Domani sera in questo teatro avrà luogo un concerto dato dal valente contrabbassista Grotto Vittorio, professore al Liceo musicale di Trieste.

Note d'igiene infantile
Igiene dell'alimentazione generale
(Continuazione V. N. 102)

La carne non verrà somministrata ai bambini prima del loro secondo anno di vita, quando saranno completamente sviluppati sia i loro denti di latte che la loro potenza digestiva.

Disordini nelle provincie Russe
Uteriori notizie segnalano parecchi incidenti in diverse provincie.

A Varsavia - Una bomba
La sera del primo maggio fu lanciata in mezzo a una pattuglia di cosacchi una bomba.

Lo sciopero ferroviario
I ferrovieri sospesero il lavoro: i treni, scarsi, partono guidati dai funzionari. I meroli sono fermi?

Disordini per oggi?
Per oggi, anniversario della costituzione polacca, si temono nuovi conflitti.

Disordini per oggi?
Per oggi, anniversario della costituzione polacca, si temono nuovi conflitti.

Disordini per oggi?
Per oggi, anniversario della costituzione polacca, si temono nuovi conflitti.

Disordini per oggi?
Per oggi, anniversario della costituzione polacca, si temono nuovi conflitti.

Disordini per oggi?
Per oggi, anniversario della costituzione polacca, si temono nuovi conflitti.

glio può essere infestata da cisticarichi e precisamente dal cisticercus cellulosae, che è il cisticercus proveniente da maiale e che dà luogo allo sviluppo della tenia solium, penetrando con le carni di questo animale mangiate crude o poco cotte, nel nostro organismo.

Questi embrioni provenienti dalle uova mature delle tenie, ammesse con le feci, dagli animali nei quali albergavano, per potersi ulteriormente sviluppare, devono entrare nuovamente nel corpo di un animale, maiale, coniglio, bue, caud, ed arrivati nel suo intestino, fuoriescono dall'uovo, i cui involucri vengono distrutti dai succhi gastrici; attraverso le pareti dello stomaco e dell'intestino penetrando nei vasi e col contenuto di questi emigrano nei tessuti, specialmente carnosì e nei diversi organi dell'animale, ove si sviluppa la loro testa piriforme o sferoidale (con le relative ventose per alcune varietà, per altre anche coi relativi uncini, che il parassita può ritirare o spingere in fuori), ed il loro corpo aderenti alla testa, il quale aumenta in volume in forma di vescicola caudale. Cost'è il cisticercus e sviluppato il cisticercus, che per tal modo è divenuto la testa delle tenie, dalla quale esse si formano, sbucando dall'estremo caudale del cisticercus gli anelli che vanno formando la tenia.

Questi embrioni provenienti dalle uova mature delle tenie, ammesse con le feci, dagli animali nei quali albergavano, per potersi ulteriormente sviluppare, devono entrare nuovamente nel corpo di un animale, maiale, coniglio, bue, caud, ed arrivati nel suo intestino, fuoriescono dall'uovo, i cui involucri vengono distrutti dai succhi gastrici; attraverso le pareti dello stomaco e dell'intestino penetrando nei vasi e col contenuto di questi emigrano nei tessuti, specialmente carnosì e nei diversi organi dell'animale, ove si sviluppa la loro testa piriforme o sferoidale (con le relative ventose per alcune varietà, per altre anche coi relativi uncini, che il parassita può ritirare o spingere in fuori), ed il loro corpo aderenti alla testa, il quale aumenta in volume in forma di vescicola caudale. Cost'è il cisticercus e sviluppato il cisticercus, che per tal modo è divenuto la testa delle tenie, dalla quale esse si formano, sbucando dall'estremo caudale del cisticercus gli anelli che vanno formando la tenia.

Questi embrioni provenienti dalle uova mature delle tenie, ammesse con le feci, dagli animali nei quali albergavano, per potersi ulteriormente sviluppare, devono entrare nuovamente nel corpo di un animale, maiale, coniglio, bue, caud, ed arrivati nel suo intestino, fuoriescono dall'uovo, i cui involucri vengono distrutti dai succhi gastrici; attraverso le pareti dello stomaco e dell'intestino penetrando nei vasi e col contenuto di questi emigrano nei tessuti, specialmente carnosì e nei diversi organi dell'animale, ove si sviluppa la loro testa piriforme o sferoidale (con le relative ventose per alcune varietà, per altre anche coi relativi uncini, che il parassita può ritirare o spingere in fuori), ed il loro corpo aderenti alla testa, il quale aumenta in volume in forma di vescicola caudale. Cost'è il cisticercus e sviluppato il cisticercus, che per tal modo è divenuto la testa delle tenie, dalla quale esse si formano, sbucando dall'estremo caudale del cisticercus gli anelli che vanno formando la tenia.

Questi embrioni provenienti dalle uova mature delle tenie, ammesse con le feci, dagli animali nei quali albergavano, per potersi ulteriormente sviluppare, devono entrare nuovamente nel corpo di un animale, maiale, coniglio, bue, caud, ed arrivati nel suo intestino, fuoriescono dall'uovo, i cui involucri vengono distrutti dai succhi gastrici; attraverso le pareti dello stomaco e dell'intestino penetrando nei vasi e col contenuto di questi emigrano nei tessuti, specialmente carnosì e nei diversi organi dell'animale, ove si sviluppa la loro testa piriforme o sferoidale (con le relative ventose per alcune varietà, per altre anche coi relativi uncini, che il parassita può ritirare o spingere in fuori), ed il loro corpo aderenti alla testa, il quale aumenta in volume in forma di vescicola caudale. Cost'è il cisticercus e sviluppato il cisticercus, che per tal modo è divenuto la testa delle tenie, dalla quale esse si formano, sbucando dall'estremo caudale del cisticercus gli anelli che vanno formando la tenia.

Questi embrioni provenienti dalle uova mature delle tenie, ammesse con le feci, dagli animali nei quali albergavano, per potersi ulteriormente sviluppare, devono entrare nuovamente nel corpo di un animale, maiale, coniglio, bue, caud, ed arrivati nel suo intestino, fuoriescono dall'uovo, i cui involucri vengono distrutti dai succhi gastrici; attraverso le pareti dello stomaco e dell'intestino penetrando nei vasi e col contenuto di questi emigrano nei tessuti, specialmente carnosì e nei diversi organi dell'animale, ove si sviluppa la loro testa piriforme o sferoidale (con le relative ventose per alcune varietà, per altre anche coi relativi uncini, che il parassita può ritirare o spingere in fuori), ed il loro corpo aderenti alla testa, il quale aumenta in volume in forma di vescicola caudale. Cost'è il cisticercus e sviluppato il cisticercus, che per tal modo è divenuto la testa delle tenie, dalla quale esse si formano, sbucando dall'estremo caudale del cisticercus gli anelli che vanno formando la tenia.

Questi embrioni provenienti dalle uova mature delle tenie, ammesse con le feci, dagli animali nei quali albergavano, per potersi ulteriormente sviluppare, devono entrare nuovamente nel corpo di un animale, maiale, coniglio, bue, caud, ed arrivati nel suo intestino, fuoriescono dall'uovo, i cui involucri vengono distrutti dai succhi gastrici; attraverso le pareti dello stomaco e dell'intestino penetrando nei vasi e col contenuto di questi emigrano nei tessuti, specialmente carnosì e nei diversi organi dell'animale, ove si sviluppa la loro testa piriforme o sferoidale (con le relative ventose per alcune varietà, per altre anche coi relativi uncini, che il parassita può ritirare o spingere in fuori), ed il loro corpo aderenti alla testa, il quale aumenta in volume in forma di vescicola caudale. Cost'è il cisticercus e sviluppato il cisticercus, che per tal modo è divenuto la testa delle tenie, dalla quale esse si formano, sbucando dall'estremo caudale del cisticercus gli anelli che vanno formando la tenia.

Questi embrioni provenienti dalle uova mature delle tenie, ammesse con le feci, dagli animali nei quali albergavano, per potersi ulteriormente sviluppare, devono entrare nuovamente nel corpo di un animale, maiale, coniglio, bue, caud, ed arrivati nel suo intestino, fuoriescono dall'uovo, i cui involucri vengono distrutti dai succhi gastrici; attraverso le pareti dello stomaco e dell'intestino penetrando nei vasi e col contenuto di questi emigrano nei tessuti, specialmente carnosì e nei diversi organi dell'animale, ove si sviluppa la loro testa piriforme o sferoidale (con le relative ventose per alcune varietà, per altre anche coi relativi uncini, che il parassita può ritirare o spingere in fuori), ed il loro corpo aderenti alla testa, il quale aumenta in volume in forma di vescicola caudale. Cost'è il cisticercus e sviluppato il cisticercus, che per tal modo è divenuto la testa delle tenie, dalla quale esse si formano, sbucando dall'estremo caudale del cisticercus gli anelli che vanno formando la tenia.

Questi embrioni provenienti dalle uova mature delle tenie, ammesse con le feci, dagli animali nei quali albergavano, per potersi ulteriormente sviluppare, devono entrare nuovamente nel corpo di un animale, maiale, coniglio, bue, caud, ed arrivati nel suo intestino, fuoriescono dall'uovo, i cui involucri vengono distrutti dai succhi gastrici; attraverso le pareti dello stomaco e dell'intestino penetrando nei vasi e col contenuto di questi emigrano nei tessuti, specialmente carnosì e nei diversi organi dell'animale, ove si sviluppa la loro testa piriforme o sferoidale (con le relative ventose per alcune varietà, per altre anche coi relativi uncini, che il parassita può ritirare o spingere in fuori), ed il loro corpo aderenti alla testa, il quale aumenta in volume in forma di vescicola caudale. Cost'è il cisticercus e sviluppato il cisticercus, che per tal modo è divenuto la testa delle tenie, dalla quale esse si formano, sbucando dall'estremo caudale del cisticercus gli anelli che vanno formando la tenia.

Questi embrioni provenienti dalle uova mature delle tenie, ammesse con le feci, dagli animali nei quali albergavano, per potersi ulteriormente sviluppare, devono entrare nuovamente nel corpo di un animale, maiale, coniglio, bue, caud, ed arrivati nel suo intestino, fuoriescono dall'uovo, i cui involucri vengono distrutti dai succhi gastrici; attraverso le pareti dello stomaco e dell'intestino penetrando nei vasi e col contenuto di questi emigrano nei tessuti, specialmente carnosì e nei diversi organi dell'animale, ove si sviluppa la loro testa piriforme o sferoidale (con le relative ventose per alcune varietà, per altre anche coi relativi uncini, che il parassita può ritirare o spingere in fuori), ed il loro corpo aderenti alla testa, il quale aumenta in volume in forma di vescicola caudale. Cost'è il cisticercus e sviluppato il cisticercus, che per tal modo è divenuto la testa delle tenie, dalla quale esse si formano, sbucando dall'estremo caudale del cisticercus gli anelli che vanno formando la tenia.

Questi embrioni provenienti dalle uova mature delle tenie, ammesse con le feci, dagli animali nei quali albergavano, per potersi ulteriormente sviluppare, devono entrare nuovamente nel corpo di un animale, maiale, coniglio, bue, caud, ed arrivati nel suo intestino, fuoriescono dall'uovo, i cui involucri vengono distrutti dai succhi gastrici; attraverso le pareti dello stomaco e dell'intestino penetrando nei vasi e col contenuto di questi emigrano nei tessuti, specialmente carnosì e nei diversi organi dell'animale, ove si sviluppa la loro testa piriforme o sferoidale (con le relative ventose per alcune varietà, per altre anche coi relativi uncini, che il parassita può ritirare o spingere in fuori), ed il loro corpo aderenti alla testa, il quale aumenta in volume in forma di vescicola caudale. Cost'è il cisticercus e sviluppato il cisticercus, che per tal modo è divenuto la testa delle tenie, dalla quale esse si formano, sbucando dall'estremo caudale del cisticercus gli anelli che vanno formando la tenia.

Questi embrioni provenienti dalle uova mature delle tenie, ammesse con le feci, dagli animali nei quali albergavano, per potersi ulteriormente sviluppare, devono entrare nuovamente nel corpo di un animale, maiale, coniglio, bue, caud, ed arrivati nel suo intestino, fuoriescono dall'uovo, i cui involucri vengono distrutti dai succhi gastrici; attraverso le pareti dello stomaco e dell'intestino penetrando nei vasi e col contenuto di questi emigrano nei tessuti, specialmente carnosì e nei diversi organi dell'animale, ove si sviluppa la loro testa piriforme o sferoidale (con le relative ventose per alcune varietà, per altre anche coi relativi uncini, che il parassita può ritirare o spingere in fuori), ed il loro corpo aderenti alla testa, il quale aumenta in volume in forma di vescicola caudale. Cost'è il cisticercus e sviluppato il cisticercus, che per tal modo è divenuto la testa delle tenie, dalla quale esse si formano, sbucando dall'estremo caudale del cisticercus gli anelli che vanno formando la tenia.

Questi embrioni provenienti dalle uova mature delle tenie, ammesse con le feci, dagli animali nei quali albergavano, per potersi ulteriormente sviluppare, devono entrare nuovamente nel corpo di un animale, maiale, coniglio, bue, caud, ed arrivati nel suo intestino, fuoriescono dall'uovo, i cui involucri vengono distrutti dai succhi gastrici; attraverso le pareti dello stomaco e dell'intestino penetrando nei vasi e col contenuto di questi emigrano nei tessuti, specialmente carnosì e nei diversi organi dell'animale, ove si sviluppa la loro testa piriforme o sferoidale (con le relative ventose per alcune varietà, per altre anche coi relativi uncini, che il parassita può ritirare o spingere in fuori), ed il loro corpo aderenti alla testa, il quale aumenta in volume in forma di vescicola caudale. Cost'è il cisticercus e sviluppato il cisticercus, che per tal modo è divenuto la testa delle tenie, dalla quale esse si formano, sbucando dall'estremo caudale del cisticercus gli anelli che vanno formando la tenia.

Questi embrioni provenienti dalle uova mature delle tenie, ammesse con le feci, dagli animali nei quali albergavano, per potersi ulteriormente sviluppare, devono entrare nuovamente nel corpo di un animale, maiale, coniglio, bue, caud, ed arrivati nel suo intestino, fuoriescono dall'uovo, i cui involucri vengono distrutti dai succhi gastrici; attraverso le pareti dello stomaco e dell'intestino penetrando nei vasi e col contenuto di questi emigrano nei tessuti, specialmente carnosì e nei diversi organi dell'animale, ove si sviluppa la loro testa piriforme o sferoidale (con le relative ventose per alcune varietà, per altre anche coi relativi uncini, che il parassita può ritirare o spingere in fuori), ed il loro corpo aderenti alla testa, il quale aumenta in volume in forma di vescicola caudale. Cost'è il cisticercus e sviluppato il cisticercus, che per tal modo è divenuto la testa delle tenie, dalla quale esse si formano, sbucando dall'estremo caudale del cisticercus gli anelli che vanno formando la tenia.

Questi embrioni provenienti dalle uova mature delle tenie, ammesse con le feci, dagli animali nei quali albergavano, per potersi ulteriormente sviluppare, devono entrare nuovamente nel corpo di un animale, maiale, coniglio, bue, caud, ed arrivati nel suo intestino, fuoriescono dall'uovo, i cui involucri vengono distrutti dai succhi gastrici; attraverso le pareti dello stomaco e dell'intestino penetrando nei vasi e col contenuto di questi emigrano nei tessuti, specialmente carnosì e nei diversi organi dell'animale, ove si sviluppa la loro testa piriforme o sferoidale (con le relative ventose per alcune varietà, per altre anche coi relativi uncini, che il parassita può ritirare o spingere in fuori), ed il loro corpo aderenti alla testa, il quale aumenta in volume in forma di vescicola caudale. Cost'è il cisticercus e sviluppato il cisticercus, che per tal modo è divenuto la testa delle tenie, dalla quale esse si formano, sbucando dall'estremo caudale del cisticercus gli anelli che vanno formando la tenia.

Oggi improvvisamente moriva a Ronchis di Latisana
Adriana Valentini Duosti
I figli Angelo, Guaiterio, Giulia e Quintina ne danno il triste annuncio.
3 maggio 1905.

Nord America, Juniataville, Pa., 11 aprile
Al carissimo cugino Cleo Malita Pesarile.
Quanto mi ha colpito l'infanata notizia del tuo decesso o cugino! Lontano dalla patria, in paesi dove ben conosciuti, ti mando un affettuoso saluto, che la tua compagna ha ricevuto, che ti conobbi forte e generoso nel tuo dovere, indomabile nella tua fede di redenzione, affabile e leale coi tuoi compagni di peregrinazione; unisco il mio dolore per la tua perdita a quello dei tuoi cari famigliari, augurandoti quella pace che a noi miseri lavoratori non è ancora concessa in vita.

Tuo indimenticabile cugino
Eugenio Bonano.
Le mie più sincere condoglianze all'intera famiglia ed affini.

Gabinetto Dentistico
CESARE GRACCO
Direzioni medico-chirurgica
Estrazioni senza dolore
OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI - SISTEMI PERFEZIONATI
Via Gemona, 36 - UDINE
Onorario dopo prova soddisfacente.

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia Liebig
Esso compensa le perdite organiche che si verificano in qualsiasi malattia.

Non più sciatica!
Lo sciatico guarisce in pochi giorni, anche senza rimanere a letto, coll'applicazione esterna, facile, senza far pinga o dolore subito i dolori, della consecutissima Pasta anti-sciatica COLOMBO, USO: Dalla parte del dolore s'applica il Cerotto più grande di detta pasta sopra la natica; un secondo sulla coscia, in direzione della natica; ed il terzo cerottino, il più piccolo, sul polpaccio della stessa gamba. I tre cerotti applicati nel medesimo tempo a quella stessa direzione, facendoli prima scaldare, si lasciano da 20 giorni e più. - Farmacia Farmacia Colombo in Rapallo Liguria - L. 5.

ABANO
Prov. di Padova - Staz. Ferrov.
Stabil. Hotel "OROLOGIO,"
Stab. Hotel "TODESCHINI,"
1 Giugno - 15 Settembre

Celebri Fagture per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gottaica Scientifica - Postumi di fratture - Insurrezioni ecc. - Bagni termali a vapore - Idroterapia - Massaggio - Ginnastica medica - Trattamento - Cura interna dell'acqua di Montebelluna.
Pensioni - Tariffe a richiesta
Direttore medico e consulente:
PROF. COMM. A. DE GIOVANNI
SENATORE DEL REGNO

Villa Adolo vicinissima allo Stabilimento Hotel «Orologio» ricammente ammobigliata da affittarsi anche a periodi.

Prof. Ettore Chiaruttini
SPECIALISTA
per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.
Visite dalle 12 alle 14 - Mercatanzano, N. 4

Malattie degli occhi difetti della vista
SPECIALISTA Dott. GAMBARTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 3 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.
Via Pascoletti, N. 20
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

LODEN DAL BRUN
SCHIO
Primi Brev. Impermeabili senza gomma
Confessioni e Brev. per Uomo, Signore, Ufficiali, Bambini, Colletti, Vestiti completi - Bagliani - Falcioni - Mantellate - Soliati - Maglie - Barattoli - Cappelli di lusso e corredi.
Lavorazione completa della lana greggia fino alla confezione ultimata.
Campioni e cataloghi gratis
P.O. Box 100 - Padova - Italia - (VENEZIA)

